

La tua Parola è "Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 16 novembre 2026, S. Margherita di Scozia - S. Geltrude, vergine

ALL'INGRESSO (Sal 24 (25), 5.3a)

Guidami nella tua verità e fammi tuo discepolo, Signore, perché tu sei il mio Dio e in te sempre ho sperato. Chiunque in te spera non resti deluso.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Ascolta le nostre suppliche, o Dio di misericordia, e manifesta più apertamente alla tua Chiesa il mistero mirabile del tuo Figlio unigenito, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (1, 4-10)

Ecco, oggi ti costituisco per distruggere e per edificare

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

SALMO (Sal 73)

IL PROFETA ANNUNCIA LA SALVEZZA DEL SIGNORE

O Dio, perché ci respingi per sempre, / fumante di collera contro il gregge del tuo pascolo? / Ricòrdati della comunità / che ti sei acquistata nei tempi antichi. ***R***

Hai riscattato la tribù che è tua proprietà, / il monte Sion, dove hai preso dimora. / Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne: / il nemico ha devastato tutto nel santuario. ***R***

Hanno dato alle fiamme il tuo santuario, / hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome; / pensavano: «Distruggiamoli tutti». / Hanno incendiato nel paese tutte le dimore di Dio. ***R***

Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario? / Il nemico disprezzerà per sempre il tuo nome? / Perché ritiri la tua mano e trattieni in seno la tua destra? / Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi, / ha operato la salvezza nella nostra terra. ***R***

LETTURA DEL PROFETA ABACUC (1, 1; 2, 1-4)

La visione attesta un termine; il giusto vivrà per la sua fede

Oracolo ricevuto in visione dal profeta Abacuc. Mi metterò di sentinella, in piedi sulla fortezza, a spiare, per vedere che cosa mi dirà, che cosa risponderà ai miei lamenti. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede».

CANTO AL VANGELO (Rm 8, 23)

Alleluia.
Noi gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli.
Alleluia.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (4, 18-25)

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

DOPO IL VANGELO (Sal 69 (70), 5)

Gioia e allegrezza piena per quelli che ti cercano, o Signore; dicano sempre: «Dio è grande!» quelli che amano la tua salvezza.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La venuta del tuo Unigenito, o Dio, ci salvi dal male che insidia nel tempo presente, e guidi i nostri passi al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accetta, o Dio, le nostre offerte e in questa liturgia di salvezza purifica il cuore dei tuoi fedeli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cristo, tuo Figlio, con la sua incarnazione ha salvato il mondo perduto, con la sua passione ha redento l'uomo peccatore; si è umiliato per innalzare alla vita la nostra natura mortale, fu esaltato nella tua gloria per sostenere la nostra debolezza. Redenti da questi misteri di grazia, con gli angeli e con i santi eleviamo a te l'inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Sal 105 (106), 4-5)

Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Vieni a noi con la tua salvezza perché vediamo la felicità dei tuoi eletti, ci allietiamo della gioia del tuo popolo e ci gloriamo della tua eredità.

ALLA COMUNIONE (Cf. Mt 7, 7.8c.9c)

Io guarderò verso il Signore, attenderò il mio Salvatore, il mio Dio mi ascolterà. Il Signore è la mia luce. Mi conduca verso la luce e io vedrò la sua giustizia.

DOPO LA COMUNIONE

I tuoi sacramenti, o Dio, ci siano fonte di grazia presente e futura e ci diano forza per una vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

MARTEDÌ 17 novembre 2026, S. Elisabetta di Ungheria, religiosa

ALL'INGRESSO (Cf. Mt 25, 34.40)

«Venite, benedetti dal Padre mio - dice il Signore -. In verità vi dico: ogni volta che avete usato misericordia con uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che a santa Elisabetta [di Ungheria] hai dato la grazia di riconoscere e onorare Cristo nei poveri, concedi a noi, per sua intercessione, di servire con instancabile carità coloro che si trovano nella sofferenza e nel bisogno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (1, 11-19)

Dal settentrione dilagherà la sventura. Tu di' loro tutto ciò che ti ordinerò

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla». Mi fu rivolta di nuovo questa parola del Signore: «Che cosa vedi?». Risposi: «Vedo una pentola bollente, la cui bocca è inclinata da settentrione». Il Signore mi disse: «Dal settentrione dilagherà la sventura su tutti gli abitanti della terra. Poiché, ecco, io sto per chiamare tutti i regni del settentrione. Oracolo del Signore. Essi verranno e ognuno porrà il proprio trono alle porte di Gerusalemme, contro le sue mura, tutt'intorno, e contro tutte le città di Giuda. Allora pronuncerò i miei giudizi contro di loro, per tutta la loro malvagità, poiché hanno abbandonato me e hanno sacrificato ad altri dèi e adorato idoli fatti con le proprie mani. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti». Oracolo del Signore.

SALMO (Sal 101)

SALVA IL TUO POPOLO, SIGNORE

Cenere mangio come fosse pane, / alla mia bevanda mescolo il pianto; / per il tuo sdegno e la tua collera / mi hai sollevato e scagliato lontano. / I miei giorni declinano come ombra / e io come erba inaridisco. ***R***

Ma tu, Signore, rimani in eterno, / il tuo ricordo di generazione in generazione. / Ti alzerai e avrai compassione di Sion: / è tempo di averne pietà, l'ora è venuta! / Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre / e li muove a pietà la sua polvere. ***R***

Le genti temeranno il nome del Signore / e tutti i re della terra la tua gloria, / quando il Signore avrà ricostruito Sion / e sarà apparso in tutto il suo splendore. / Egli si volge alla preghiera dei derelitti, / non disprezza la loro preghiera. ***R***

LETTURA DEL PROFETA AMOS (1, 1-2; 3, 1-2)

Vi farò scontare tutte le vostre colpe

Parole di Amos, che era allevatore di pecore, di Tekòa, il quale ebbe visioni riguardo a Israele, al tempo di Ozia, re di Giuda, e al tempo di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele, due anni prima

del terremoto. Egli disse: «Il Signore ruggirà da Sion e da Gerusalemme farà udire la sua voce; saranno avvizziti i pascoli dei pastori, sarà inaridita la cima del Carmelo». Ascoltate questa parola, che il Signore ha detto riguardo a voi, figli d'Israele, e riguardo a tutta la stirpe che ho fatto salire dall'Egitto: «Soltanto voi ho conosciuto tra tutte le stirpi della terra; perciò io vi farò scontare tutte le vostre colpe».

Canto al Vangelo (Is 64, 8)

Alleluia.
Signore, non adirarti fino all'estremo,
non ricordarti per sempre l'iniquità.
Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo.
Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Matteo (7, 21-29)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande». Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

Dopo il Vangelo (Cf, Sal 106 (197), 21-22a)

Ringraziamo il Signore per la sua misericordia e per i suoi prodigi a favore degli uomini. Offriamo a lui sacrifici di lode.

A conclusione della liturgia della Parola

O Padre santo, che ci hai mandato il tuo Unigenito a proporci la tua misericordia come ideale di vita, donaci di tendere all'alta mèta con la costanza di santa Elisabetta di Ungheria e di conseguire la corona di gloria che anche a noi, da giusto giudice, hai preparato. Per Cristo nostro Signore.

Sui doni

Accogli i nostri doni, o Dio di misericordia, in questo memoriale dell'immenso amore del tuo Figlio e, per i meriti e le preghiere di santa Elisabetta di Ungheria confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nella grandezza della tua bontà e nella tua paterna giustizia fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi e fai scendere la pioggia sul campo dei giusti e degli ingiusti. Tu hai coronato santa

Elisabetta di Ungheria perché il suo cuore misericordioso l'aveva resa simile a te e le hai dischiuso le porte del tuo regno eterno, preparato prima della costituzione del mondo per coloro che sanno vedere il Cristo nei poveri e nei piccoli. Uniti a questa tua serva beata, con gli angeli e con i santi eleviamo unanimi alla tua maestà l'inno di adorazione e di gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Gv 15, 13)

«Nessuno ha un amore più grande di questo - dice il Signore -: dare la vita per i propri amici».

ALLA COMUNIONE (Ef 5, 2)

Camminiamo nella carità, come anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi in sacrificio di soave profumo.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che in questa celebrazione ci hai fatto tuoi commensali, donaci di imitare l'esempio di santa Elisabetta di Ungheria, che si consacrò a te con perfetta dedizione e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

MERCOLEDÌ 18 novembre 2026, Dedicazione delle Basiliche romane dei Ss. Pietro e Paolo, apostoli

ALL'INGRESSO (Is 41, 10)

«Non temere, sono con te - dice il Signore -. Non smarrirti: io sono il tuo Dio. Ti do forza e accorro in tuo aiuto, la mia destra vittoriosa ti sostiene».

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Dio onnipotente, che la venuta gloriosa del Salvatore lavi i nostri peccati e porti al tuo popolo consolazione e perdono. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 1-9)

Interenterò un processo contro di voi e farò causa ai figli dei vostri figli

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in terra non seminata. Israele era sacro al Signore, la primizia del suo raccolto; quanti osavano mangiarne, si rendevano colpevoli, la sventura si abbatteva su di loro. Oracolo del Signore. Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe, voi, famiglie tutte d'Israele! Così dice il Signore: Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri per allontanarsi da me e correre dietro al nulla, diventando loro stessi nullità? E non si domandarono: "Dov'è il Signore che ci fece uscire dall'Egitto, e ci guidò nel deserto, terra di steppe e di frane, terra arida e tenebrosa, terra che nessuno attraversa e dove nessuno dimora?". Io vi ho condotti in una terra che è un giardino, perché ne mangiaste i frutti e i prodotti, ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra e avete reso una vergogna la mia eredità. Neppure i sacerdoti si domandarono: "Dov'è il Signore?". Gli esperti nella Legge non mi hanno conosciuto, i pastori si sono ribellati contro di me, i profeti hanno profetato in nome di Baal e hanno seguito idoli che non aiutano. Per questo interenterò ancora un processo contro di voi - oracolo del Signore - e farò causa ai figli dei vostri figli».

SALMO (Sal 13)

SIGNORE, ABBI PIETÀ DI SION, PERCHÉ È TEMPO DI USARLE MISERICORDIA

Lo stolto pensa: «Dio non c'è». / Sono corrotti, fanno cose abominevoli: / non c'è chi agisca bene. / Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo / per vedere se c'è un uomo saggio, / uno che cerchi Dio. ***R***

Sono tutti traviati, tutti corrotti; / non c'è chi agisca bene, neppure uno. / Non impareranno dunque tutti i malfattori, / che divorano il mio popolo come il pane / e non invocano il Signore? ***R***

Ecco, hanno tremato di spavento, / perché Dio è con la stirpe del giusto. / Voi volete umiliare le speranze del povero, / ma il Signore è il suo rifugio. ***R***

Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele? / Quando il Signore ristabilirà la sorte del suo popolo, / esulterà Giacobbe e gioirà Israele. ***R***

LETTURA DEL PROFETA AMOS (5, 10-15)

Odiate il male e amate il bene; forse il Signore avrà pietà del resto di Giuseppe

Così dice il Signore Dio: «Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale e detestano chi testimonia secondo verità. Poiché voi schiacciate l'indigente e gli estorcete una parte del grano, voi che avete costruito case in pietra squadrata, non le abiterete; voi che avete innalzato vigne deliziose, non ne berrete il vino. So infatti quanto numerosi sono i vostri misfatti, quanto enormi i vostri peccati. Essi sono ostili verso il giusto, prendono compensi illeciti e respingono i poveri nel tribunale. Perciò il prudente in questo tempo tacerà, perché sarà un tempo di calamità. Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite. Odiate il male e amate il bene e ristabilite nei tribunali il diritto; forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe».

CANTO AL VANGELO (Cf. Sir 51, 10b)

Alleluia.
Signore, non ci abbandonare nei giorni dell'angoscia,
nel tempo dello sconforto e della desolazione.
Alleluia.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (9, 9-13)

In quel tempo. Andando via di là, il Signore Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: "Misericordia io voglio e non sacrifici". Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

DOPO IL VANGELO (Sal 69 (70), 5)

Gioia e allegrezza piena per quelli che ti cercano, o Signore; dicano sempre: «Dio è grande!» quelli che amano la tua salvezza.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Ascolta, o Dio, le preghiere del tuo popolo: al sole della tua giustizia, che irraggia dal cielo, su tutta la terra germogli la gioia, e alla venuta del Redentore del mondo i nostri cuori pieni di desiderio si sazino della tua benedizione. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

Concedi alla tua Chiesa, o Dio onnipotente, di rinnovare sempre con fede viva l'offerta del sacrificio del Signore perché nei misteri da lui istituiti ritrovi la sorgente della tua grazia. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. La tua Parola, che adornava da sempre la bellezza del cielo, si incarnò mirabilmente nel grembo della Vergine; rifulse così lo splendore di una luce nuova, e da Maria, madre castissima, venne il Salvatore del genere umano.

Per questo dono del tuo immenso amore, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Is 33, 2)

Pietà di noi, Signore, perché speriamo in te. Sii il nostro conforto di ogni giorno, la nostra salvezza nel tempo dell'angoscia.

ALLA COMUNIONE (Cf. Is 38, 17bc.20)

Signore, tu hai salvato la mia vita e non mi hai lasciato perire, dimenticando tutti i miei peccati. Salvami tu, Signore; canterò per te tutta la vita e vivrò nella gioia della tua casa.

DOPO LA COMUNIONE

Il pane ricevuto alla tua mensa, o Dio, rinvigorisca la Chiesa nella fatica del suo cammino presente e l'accompagni alla gioia della patria futura. Per Cristo nostro Signore.

GIOVEDÌ 19 novembre 2026, B. Armida Batelli

ALL'INGRESSO (Mc 10, 14)

«Lasciate che i piccoli vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio» - dice il Signore -.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Padre, che nella beata Armida [Barelli] ci hai donato un esempio di donna forte nella fede, capace di testimoniare il Vangelo nel mondo, concedi anche a noi, per sua intercessione, di credere in Cristo salvatore, che regna dalla croce, e di impegnarci con gioia nell'apostolato al servizio dei fratelli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 1-2a.12-22)

Hanno abbandonato la sorgente d'acqua viva per scavarsi cisterne piene di crepe
Tra [] le parti che si possono tralasciare

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: O cieli, siatene esterrefatti, inorriditi e spaventati. Oracolo del Signore. Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua. Israele è forse uno schiavo, o è nato servo in casa? Perché è diventato una preda? Contro di lui ruggiscono leoni con ruggiti minacciosi. Hanno ridotto la sua terra a deserto, le sue città sono state bruciate e nessuno vi abita. Persino le genti di Menfi e di Tafni ti hanno umiliata radendoti il capo. Non ti accade forse tutto questo perché hai abbandonato il Signore, tuo Dio, al tempo in cui era tua guida nel cammino? E ora, perché corri verso l'Egitto a bere l'acqua del Nilo? Perché corri verso l'Assiria a bere l'acqua dell'Eufrate? La tua stessa malvagità ti castiga e le tue ribellioni ti puniscono. Renditi conto e prova quanto è triste e amaro abbandonare il Signore, tuo Dio, e non avere più timore di me. Oracolo del Signore degli eserciti. *[Già da tempo hai infranto il giogo, hai spezzato i legami e hai detto: "Non voglio essere serva!". Su ogni colle elevato e sotto ogni albero verde ti sei prostituita. Io ti avevo piantato come vigna pregiata, tutta di vitigni genuini; come mai ti sei mutata in tralci degeneri di vigna bastarda? Anche se tu ti lavassi con soda e molta potassa, resterebbe davanti a me la macchia della tua iniquità. Oracolo del Signore».]*

SALMO (Sal 73)

SIGNORE, SII FEDELE ALLA TUA ALLEANZA

O Dio, perché ci respingi per sempre, / fumante di collera contro il gregge del tuo pascolo? / Ricòrdati della comunità / che ti sei acquistata nei tempi antichi. / Hai riscattato la tribù che è tua proprietà, / il monte Sion, dove hai preso dimora. ***R***

Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne: / il nemico ha devastato tutto nel santuario; / con l'ascia e con le mazze / frantumavano le sue porte. ***R***

Non abbandonare ai rapaci la vita della tua tortora, / non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri. / Volgi lo sguardo alla tua alleanza; / gli angoli della terra sono covi di violenza. ***R***

LETTURA DEL PROFETA AMOS (8, 9-12)

Manderò nel paese la fame d'ascoltare le parole del Signore

«In quel giorno - oracolo del Signore Dio - farò tramontare il sole a mezzogiorno e oscurerò la terra in pieno giorno! Cambierò le vostre feste in lutto e tutti i vostri canti in lamento: farò vestire ad ogni fianco il sacco, farò radere tutte le teste: ne farò come un lutto per un figlio unico e la sua fine sarà come un giorno d'amarezza. Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore. Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno».

CANTO AL VANGELO (Cf. Ap 2, 23c)

Alleluia.
Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,
visitaci con la tua salvezza.
Alleluia.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (9, 16-17)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli di Giovanni: «Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».

DOPO IL VANGELO (Dn 12, 3)

I saggi rifulgeranno come lo splendore del firmamento; coloro che insegneranno a molti la giustizia brilleranno come stelle per sempre.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio di tenerezza e di bontà, tu che hai suscitato nella beata Armida [Barelli] un cuore ardente d'amore a imitazione del tuo Figlio Gesù, concedi anche a noi di camminare con fiducia nella vita e nella storia, con il solo desiderio di amare e farti amare**.** Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo che celebra la memoria di santa Armida [Barelli] e, per la partecipazione a questo sacrificio, donaci di manifestare nella vita il fascino della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù non nascose la sua predilezione per i piccoli e proclamò che a loro è destinato il regno dei cieli. Questa viva attenzione tu vuoi che rimanga nella Chiesa e doni ai genitori le grazie per formare i figli con l'intelligenza e la forza dell'amore. Tu esalti il grande merito di coloro che impegnano la vita a educare i giovani ai valori che li conformano a Cristo, l'uomo perfetto. Ora è giusto che nel ricordo di santa Armida [Barelli] proclamiamo la tua potenza e la tua gloria e, uniti alla corte celeste, eleviamo riconoscenti l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Mt 18, 3)

«Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» - dice il Signore -.

ALLA COMUNIONE (Gv 8, 12b)

«Chi segue me non camminerà nelle tenebre - dice il Signore -, ma avrà la luce della vita».

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacro convito ci sostenga, Dio onnipotente, perché sull'esempio di santa Armida [Barelli] testimoniamo nelle parole e nelle opere la luce della tua verità e l'amore verso i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

VENERDÌ 20 novembre 2026, B. Samuele Marzorati, sacerdote e martire

ALL'INGRESSO (Cf. 1Tm 6, 12)

Celebriamo con gioia il trionfo del martire Samuele; egli ha testimoniato Cristo davanti al mondo, oggi Cristo lo onora davanti al Padre nei cieli.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, tu hai concesso al beato presbitero Samuele [Marzorati] la grazia di testimoniare la fede cattolica con l'effusione del proprio sangue: per i suoi meriti e le sue preghiere, fa' che il popolo cristiano sia costante nel professare la fede e tutte le genti siano illuminate dalla luce del Vangelo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 1-2a.23-29)

Dicono a un pezzo di legno: tu sei mio padre; e a una pietra: tu mi hai generato

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: Come osi dire: "Non mi sono contaminata, non ho seguito i Baal"? Guarda nella valle le tracce dei tuoi passi, riconosci quello che hai fatto, giovane cammella leggera e vagabonda! Asina selvatica, abituata al deserto: quando ansima nell'ardore del suo desiderio, chi può frenare la sua brama? Quanti la cercano non fanno fatica: la troveranno sempre disponibile. Férmati prima che il tuo piede resti scalzo e la tua gola inaridisca! Ma tu rispondi: "No, è inutile, perché io amo gli stranieri, voglio andare con loro". Come viene svergognato un ladro sorpreso in flagrante, così restano svergognati quelli della casa d'Israele, con i loro re, i loro capi, i loro sacerdoti e i loro profeti. Dicono a un pezzo di legno: "Sei tu mio padre", e a una pietra: "Tu mi hai generato". A me rivolgono le spalle, non la faccia; ma al tempo della sventura invocano: "Àlzati, salvaci!". Dove sono gli dèi che ti sei costruito? Si alzino, se sono capaci di salvarti nel tempo della sventura; poiché numerosi come le tue città sono i tuoi dèi, o Giuda! Perché contendete con me? Tutti vi siete ribellati contro di me. Oracolo del Signore».

SALMO (Sal 50)

SIGNORE, RENDIMI LA GIOIA DELLA TUA SALVEZZA

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. ***R***

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. ***R***

Così sei giusto nella tua sentenza, / sei retto nel tuo giudizio. / Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. ***R***

Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. / Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. ***R***

LETTURA DEL PROFETA AMOS (9, 11-15)

Rialzerò le rovine della capanna di Davide

Così dice il Signore Dio: «In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è cadente; ne ripararerò le brecce, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi, perché conquistino il resto di Edom e tutte le nazioni sulle quali è stato invocato il mio nome. Oracolo del Signore, che farà tutto

questo. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi pigia l'uva con chi getta il seme; i monti stilleranno il vino nuovo e le colline si scioglieranno. Muterò le sorti del mio popolo Israele, ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno, pianteranno vigne e ne berranno il vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto. Li pianterò nella loro terra e non saranno mai divelti da quel suolo che io ho dato loro», dice il Signore, tuo Dio.

CANTO AL VANGELO (Sal 79 (80), 15-16)

Alleluia.
Guarda dal cielo, o Signore, e vedi
e visita questa vigna, che la tua destra ha piantato.
Alleluia.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (9, 35-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

DOPO IL VANGELO (Cf. Sap 10, 17)

Dio donò ai giusti il premio delle loro tribolazioni, li guidò per una strada faticosa, divenne loro riparo di giorno e luce di stelle nella notte.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Supplichiamo la tua clemenza, o Dio dell'universo: tu con la predicazione del beato Samuele martire infondesti nei cuori degli uomini la conoscenza del tuo Unigenito; ora, mosso dalla sua preghiera, confermali nella fede**.** Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

A noi che celebriamo il tuo martire Samuele dona, o Padre, di annunziare con questo sacrificio la morte del tuo Figlio, che preparò i discepoli ad affrontare la sofferenza col suo esempio e la sua parola, e vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cristo Signore nostro sacrificò la sua vita con infinita carità, morendo non solo per la sua gente, ma anche per riunire in un popolo solo i tuoi figli dispersi. Il martire Samuele fu suo fedele servitore e seguace, abbracciò con scelta deliberata la sorte del suo Maestro e sostenne senza paura l'odio e la persecuzione per il suo nome. Corroborato dallo Spirito, che rendeva testimonianza nel suo cuore, meritò di essere riconosciuto anche lui testimone e amico del Figlio tuo. Insieme con questo servo beato, uniti a tutte le creature del cielo eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Cf. Sal 125 (126), 6)

I tuoi santi, Signore, furono consolati nel regno dei cieli. Seminarono nelle lacrime sulla terra e hanno la gioia in eterno.

ALLA COMUNIONE (Gv 12, 24)

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai dato la gioia di nutrirci con il Pane della vita, fa' che sull'esempio del martire Samuele portiamo nell'animo i segni dell'amore crocifisso e meritiamo di gustare il frutto della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

SABATO 21 novembre 2026, Presentazione della b. Vergine Maria

ALL'INGRESSO (Lc 1, 30-31)

Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Nella gloriosa memoria della santissima Vergine Maria concedi anche a noi, o Signore, per sua intercessione, di partecipare alla pienezza della tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

---

letture del giorno corrente

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 1-2a.30-32)

Il mio popolo mi ha dimenticato da giorni innumerevoli

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: Invano ho colpito i vostri figli: non hanno imparato la lezione. La vostra spada ha divorato i vostri profeti come un leone distruttore. Voi di questa generazione, fate attenzione alla parola del Signore! Sono forse divenuto un deserto per Israele o una terra dov'è sempre notte? Perché il mio popolo dice: "Siamo liberi, non verremo più da te"? Dimentica forse una vergine i suoi ornamenti, una sposa la sua cintura? Eppure il mio popolo mi ha dimenticato da giorni innumerevoli».

SALMO (Sal 129)

PRESSO DI TE, SIGNORE, È LA REDENZIONE D'ISRAELE

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. ***R***

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. ***R***

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. ***R***

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. ***R***

LETTERA AGLI EBREI (1, 13 - 2, 4)

La salvezza, annunciata dal Signore, è stata confermata a noi da coloro che l'avevano ascoltata

Fratelli, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Siedi alla mia destra, finché io non abbia messo i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi?». Non sono forse tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati a servire coloro che erediteranno la salvezza? Per questo bisogna che ci dedichiamo con maggiore impegno alle cose che abbiamo ascoltato, per non andare fuori rotta. Se, infatti, la parola trasmessa per mezzo degli angeli si è dimostrata salda, e ogni trasgressione e disobbedienza ha ricevuto giusta punizione, come potremo noi scampare se avremo trascurato una salvezza così grande? Essa cominciò a essere annunciata dal Signore, e fu confermata a noi da coloro che l'avevano ascoltata, mentre Dio ne dava testimonianza con segni e prodigi e miracoli d'ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti secondo la sua volontà.

CANTO AL VANGELO (Cf. Eb 2, 3-4)

Alleluia.
Accogliamo la salvezza del Signore,
testimoniata dai doni dello Spirito.
Alleluia.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (10, 1-6)

In quel tempo. Il Signore Gesù, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele.

---

letture del giorno corrente

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 14-16)

Il Signore si terrà Giuda come eredità nella terra santa

Rallégrati, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. Oracolo del Signore. Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore e diverranno suo popolo, ed egli dimorerà in mezzo a te e tu saprai che il Signore degli eserciti mi ha inviato a te. Il Signore si terrà Giuda come eredità nella terra santa ed eleggerà di nuovo Gerusalemme.

SALMO (Sal 44)

STARÒ NELLA GIOIA ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: / dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; / il re è invaghito della tua bellezza. / È lui il tuo signore: rendigli omaggio. ***R***

Entra la figlia del re: è tutta splendore, / tessuto d'oro è il suo vestito. / È condotta al re in broccati preziosi. ***R***

Dietro a lei le vergini, sue compagne, / a te sono presentate; / condotte in gioia ed esultanza, / sono presentate nel palazzo del re. ***R***

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (8, 8-11)

Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

CANTO AL VANGELO (Cf. Lc 1, 45)

Alleluia.
Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore. **Alleluia.**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 31-35)

Ecco, tua madre ti cerca

In quel tempo. Giunsero la madre del Signore Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

DOPO IL VANGELO (Cf. Is 35, 4)

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco: si compie il giusto giudizio a Dio, il nostro Dio viene a salvarci».

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che all'annuncio dell'angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che onora e ama la Madre di Dio, di godere sempre della sua materna protezione**.** Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Il tuo Spirito, o Dio onnipotente, disceso con la sua gloria nella Vergine Maria, accolga le nostre offerte e le ricolmi della sua grazia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, celebrare il mistero della beata Vergine Maria che, accogliendo con fede illibata l'annuncio dell'angelo, concepì il tuo Verbo, rivestendolo di carne mortale. Nell'esiguità del suo grembo racchiuse il Signore dei cieli e il Salvatore del mondo e per noi lo diede alla luce, serbando intatta l'integrità verginale. Stupiti e gioiosi per questo prodigio, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, Padre, unico onnipotente Dio con il Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Cf. Is 30, 19.27.29.30)

Popolo di Sion, ecco il Signore viene a salvare tutte le genti; il Signore manifesterà la sua gloria e avrete la gioia nel cuore.

ALLA COMUNIONE (Cf. Mt 11, 4-5)

Riferite a Giovanni: «I ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i poveri gioiscono della venuta del Signore».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre nostro, che ci hai chiamato a partecipare a questi misteri, manifesta sempre in noi la tua misericordia, perché l'incarnazione del tuo Figlio ci salvi, mentre ricordiamo e veneriamo con fede la sua santissima Madre. Per Cristo nostro Signore.